



PROVINCIA DI UDINE



PASIAN DI PRATO CULTURA



# “Pasian di Prato che non conosci”



[coloret.it](http://coloret.it)

**“Pasion di Prato che non conosci”**



## FERMARE IL TEMPO PER COMBATTERE LA BARBARIE

### *L'Errore*

*A Pasian di Prato c'è stato un grave errore. Chi lo ha compiuto ne va fiero e non fa ammenda. Ma l'errore resta ed è sotto gli occhi di tutti noi. Scegliendo di lasciare via libera al cemento in una parte del nostro Comune (S. Caterina e Passons) si è lacerato un certo tessuto urbanistico per sempre. La parte non toccata da questa crescita disordinata (Pasian di Prato e Colloredo di Prato) soffre disservizi dovuti all'aumento di quei disagi che una crescita irregolare porta. Tutti dobbiamo ragionare di questo: il disordine che c'è non può essere ignorato, per riportare ordine bisogna agire, costruire nuove cose migliori che aiutino a sistemare quelle - peggiori - che pure ci sono.*

### *La Barbarie*

*La nuova barbarie è il degrado. Il degrado dei centri urbani. Il degrado del traffico. Il degrado della natura. Il degrado della convivenza. Il degrado di un vivere il paese ridotto a campanilismo miope. Qualsiasi cosa lasciata a se stessa produce degrado: è questa la regola per i nostri giorni e per il nostro vivere. Bisogna stare sempre con gli occhi aperti e vigili. Se un tempo potevamo provare disinteresse per quel po' di degrado che c'era, oggi dobbiamo soffrire per ogni degrado che cresce intorno a noi. Io ne soffro moltissimo.*

### *Le Fotografie*

*Quando ho suggerito all'assessore Ursig di invitare il Circolo Fotografico l'Obiettivo di Pasian di Prato di condensare l'oggi migliore del nostro Comune sapevo che c'era molto e di bello da fotografare. Questa mostra e queste foto sono il tentativo di fermare il tempo per ragionarci su. Fermiamoci anche noi per un attimo a guardare e a pensare. Cerchiamo di capire cosa è successo e dove è successo. Cerchiamo di saper d'ora in poi e per sempre quello che dobbiamo realmente salvaguardare e quello su cui dobbiamo intervenire.*

## *La Magia*

*Poiché non siamo maghi, ma solo uomini, non possiamo trasformare quello che vediamo in quello che vorremmo vedere. Non possiamo cioè fingere che quello che c'è di bello non sia circondato anche da ciò che bello non è. Come ho detto prima è stato fatto - alcuni anni fa' - lo sbaglio di ritenere che questo Comune potesse diventare la valvola di riserva della demografia udinese. Quello ha creato i problemi che stanno in mezzo al nostro Comune, alle sue case, alle sue tradizioni, ai suoi luoghi deputati all'essere tradizione e memoria.*

*La magia va ritrovata nell'insieme, ma partendo dal particolare. E i particolari dell'oggi non sono nient'altro che la realtà fermata e levata via da quello che non va bene.*

*L'operazione compiuta è significativa ed intensa. Non siamo qui a testimoniare città lontane o luoghi esotici, ma case di oggi, strade su cui viaggiamo, luoghi in cui consumiamo l'intensità della nostra vita.*

*Non possiamo però limitarci a compiacerci di quello che è rimasto di bello e che è molto.*

*Dobbiamo per forza di cose agire: ma agire con calma e ponderatezza, agire con coscienza, e soprattutto sapendo che quello che facciamo è qualcosa di definitivo.*

13 dicembre 1996

Il Sindaco  
Stefano Stefanel



## INTRODUZIONE AL VOLUME SULLE IMMAGINI ATTUALI DI PASIAN DI PRATO

*Il Circolo Fotografico L'Obiettivo è presente in Pasian di Prato fin dal 1980. Da allora le varie ipotesi sulla realizzazione di un volume fotografico su Pasian di Prato si sono succedute con alterne vicende. Grazie principalmente al socio Albano Quaiattini buona parte di angoli ormai perduti e di altre situazioni scomparse sono stati impressi nel mezzo fotografico e archiviati negli album dell'autore. Ciò costituisce senz'altro un patrimonio importante che dovrà essere eventualmente gestito con la massima cura. La realizzazione che in questa occasione si presenta invece è uno sguardo di oggi sulla Pasian di Prato attuale, gli angoli caratteristici e i dettagli che ancora si possono cercare e trovare tra le vie di tutti i giorni quando ci rechiamo altrove senza nemmeno alzare lo sguardo sugli edifici che scorrono dai finestrini delle nostre auto. Eppure tali dettagli e situazioni uniche esistono ancora e attendono che le ristrutturazioni abbiano cura di loro e della loro storia.*

*In questa pubblicazione si presentano 25 immagini tra le più significative di oltre 400 scatti fotografici che sono stati comunque oggetto della composizione di un album a scopo di documentazione. La mostra di queste immagini allestita presso la sede dell'Amministrazione Comunale si compone di circa 70 immagini in bianco e nero realizzate da Albano Quaiattini e da Francesco Pellegrinelli. Un po' della storia antica di Pasian di Prato e delle sue frazioni e resa attuale da queste immagini può ancora essere letta sul posto cui le foto si riferiscono. Il lettore potrà trovare apposite indicazioni circa la località in cui si trovano, ma per il punto preciso noi dell'Obiettivo abbiamo deciso di lasciare a lui il compito di ricercare e di riscoprire di persona i messaggi dimenticati di queste immagini.*

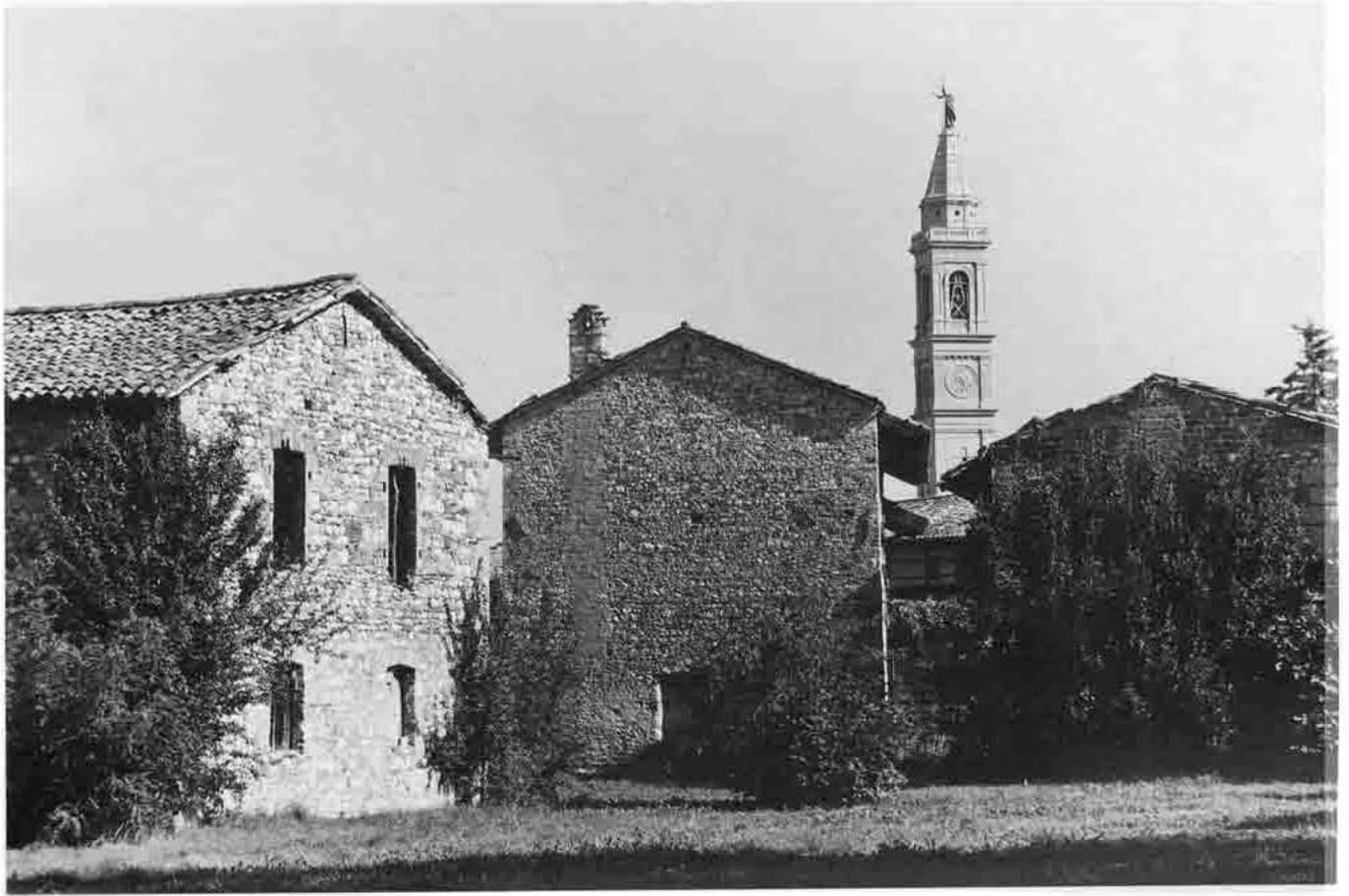
**Riccardo Rossi**



*Passignano di Prato • Via Orientale*



*Pasian di Prato • Via Basaldella*



*Passignano di Prato • Via Rovaredo*



*Passignano di Prato • Via Orientale*



*Passignano di Prato • Via Braida*



*Casali Bonavilla*



*Casali Bonavilla*



*Casali Bonavilla*



*Casali Bonavilla*



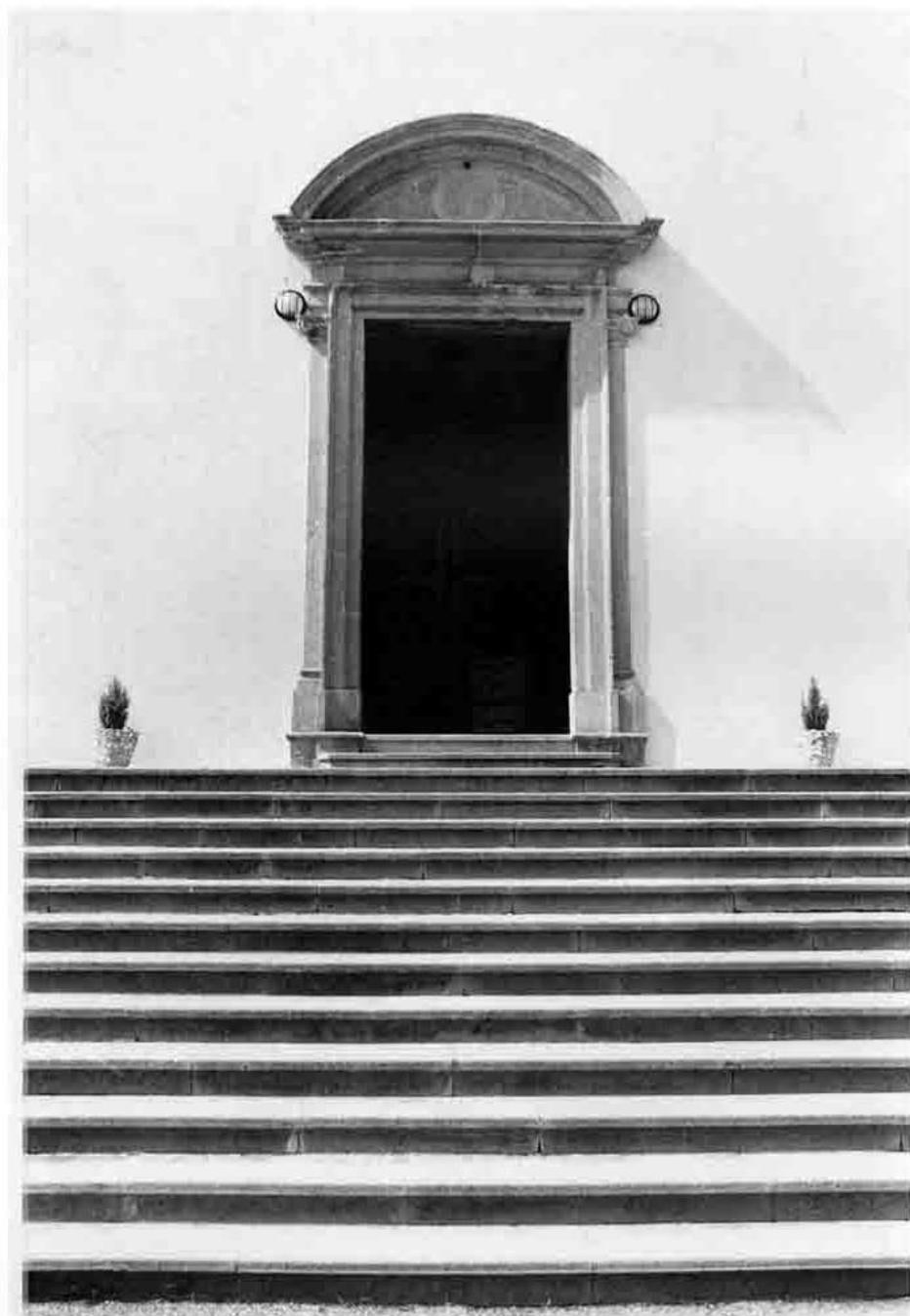
*Casali Bonavilla*



*Casali Bonavilla*



*Colloredo di Prato • Via Udine*



*Colloredo di Prato • La Chiesa*



*Colloredo di Prato • Via di Sotto*



*Colloredo di Prato • Via di Sotto*



*Colloredo di Prato • Piazza Cinque Martiri*



*Passons • Via Principale*



*Passons • Via Principale*



*Passons • Via Principale*



*Passons • Via Dante*



*Passons • Via Principale*



*S. Caterina • Via Campoformido*



*S. Caterina • Via S. Caterina*



*S. Caterina • Via Campoformido*



*S. Caterina • Via Campoformido*



*S. Caterina • Via Campoformido*

*Stampato presso  
la Litho Stampa di Passignano di Prato  
nel mese di dicembre 1996*

coloret.it